

Avis Stefano, l'uomo dei record (di generosità)

Cento donazioni in 37 anni: «Un gesto che non costa nulla, ma arricchisce tanto»

VITTORIO ROTOLO

■ La costanza è una virtù che fa sempre la differenza nella «carriera» di un donatore. Lo sa bene Stefano Maccanelli dell'Avis San Leonardo che proprio nei giorni scorsi, al

Centro prelievi di via Mori, ha tagliato il traguardo delle cento donazioni.

«La prima risale addirittura all'ormai lontano 1983. Avevo appena vent'anni», ricorda, visibilmente emozionato, Stefano Maccanelli, orgoglioso di aver scritto il proprio nome nell'albo dei «centenari avisini» e festeggiato, per l'occasione, pure da Giancarlo Izzi, presidente dell'Avis comunale Parma.



«Mi sono avvicinato al mondo di Avis assecondando evidentemente una naturale sensibilità - spiega Maccanelli -: donare sangue è un gesto che non costa nulla, ma che ha un

grandissimo valore, nella misura in cui può contribuire a salvare tante vite. Farlo, ti arricchisce. Così come, allo stesso modo, è bello pure mettersi a disposizione della realtà associativa, cercando di sensibilizzare altri cittadini e soprattutto di coinvolgere i giovani, di cui abbiamo davvero tanto bisogno». Maccanelli è un donatore instancabile. Riesce a sottoporsi regolarmente a tre donazioni all'anno: una media davvero invidiabile. «In questo senso - dice - ho la fortuna di godere di una buona salute, favorita anche da uno stile di vita sano, che è una regola basilare per tutti i donatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

